

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE  
PER LA TOSCANA

Comitato Tecnico - Amministrativo

Adunanza del 26/10/46

**Oggetto:** PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI PIEVE  
S. STEFANO -

Il Comitato

VISTA la lettera del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana in data 29/7/1946 con la quale si affidava all'Ing. Giuseppe GIUNTA, Capo dell'Ufficio Speciale per la Viabilità Statale l'incarico di riferire sul piano di ricostruzione del Capoluogo del Comune di Pieve S. Stefano redatto dall'Architetto Claudio LONGO

UDITA LA COMMISSIONE RELATRICE

(Giunta-Pellegrini- Giuntoli-Ven~~er~~-Cosco Mazzuca)

CONSTATATO come il detto piano sia stato approvato dal Sindaco e pubblicato a termini di legge una prima volta dal 5/3/46 al 20/3/46 ed una seconda volta, in seguito a variante dal 19/6/46 al 4/7/46 e che sono state presentate n. 17 opposizioni da parte dei cittadini:

VISTO il parere espresso dalla Soprintendenza ai Monumenti delle Province di Firenze Arezzo e Pistoia con lettera 2204 del 27/10/46

CONSIDERATO il risultato del sopralluogo effettuato in unione al Sindaco dal Relatore e dagli urbanisti Membri aggregati del Comitato;

CONSTATATO che in massima il piano è stato fondato su sani criteri di convenienza economica, buona conoscenza delle necessità della popolazione e rispetto delle caratteristiche spaziali già possedute dal centro urbano prima della distruzione:

RITENENDO però necessarie alcune piccole varianti, che pur non ostacolando il miglioramento igienico e viabile del centro urbano, dia  
no la possibilità di ottenere la massima riutilizzazione degli  
edifici non completamente distrutti e delle aree fabbricative.

ESPRIME parere favorevole all'approvazione del piano di ricostruzione  
dell'abitato di Pieve S. Stefano redatto dall'Architetto Claudio  
LONGO salvo i seguenti emendamenti:

- 1°) La zona compresa nel triangolo Tevere-Madonna dei Lumi-Piazza del Ponte Vecchio, dovrà essere considerata zona di rispetto solo agli effetti di nuove fabbricazioni ma non a quello della ricostruzione degli edifici già ivi esistenti ed in parte già ricostruiti;
- 2°) Il lato est della Piazza Umberto I° dovrà essere ricostruito sul Vecchio allineamento per non modificare la misura della vecchia piazza e per meglio utilizzare le aree fabbricabili che con l'allineamento proposto e la creazione di portici, verrebbero a perdere gran parte delle doti di fabbricabilità creando la necessità dell'esproprio di diverse proprietà e particolarmente di negozi che esistevano su quel fronte;
- 3°) Si dovrà escludere la costruzione del nuovo fabbricato sul suolo pubblico della Piazza Umberto I°;
- 4°) La congiungente della Piazza del Grano con la Piazza Umberto I° dovrà essere ottenuta seguendo l'allineamento della particella 184 per evitare un eccessivo ed inutile allargamento;
- 5°) Dovrà essere mantenuto il primitivo allineamento di Via del Garbo, lato ovest, di Via Sulpizia e Via Michelangelo, quest'ultimi in parte già ricostruiti;
- 6°) Dovranno essere soppressi gli attraversamenti di Via Tavanti e Via Coupers e fra il Canto dei Garofani ed il Canto dei Fiori, mentre le aperture del Canto alle fogne ed del canto del forno potranno avvenire più limitatamente con maggiore rispetto della proprietà immobiliare;

- 7°) Il Macello dovrà trovare ubicazione in località più lontana dal Campo della Fiera;
- 8°) L'articolo 16 delle norme edilizie dovrà essere modificato nel senso che la presenza del progettista del piano nella Commissione Edilizia sarà richiesta solo per costruzioni di particolare importanza;

Inoltre dovranno essere introdotte norme particolari che regolino il risanamento igienico del complesso dei fabbricati del lato est della Piazza Umberto I°, nonché di altri edifici che offrano le stesse particolarità.

Per quanto le opposizioni al piano presentate dai cittadini si esprimono i seguenti pareri:

- 1°) - Reclamo presentato da BIANCHI Giovacchino  
Si ritiene che il reclamo sia da accogliere. *A'*
- 2°) - Reclamo presentato da MANETTI Vittorio. Si ritiene accettabile il reclamo poiché non sembra necessario che tutta la zona debba essere destinata a verde.
- 3°) - Reclamo presentato da MERCATELLI Lorenzo fu Tommaso. Parere favorevole all'accoglimento per le stesse ragioni di cui al n.2.
- 4°) - Reclamo presentato da PELLEGRINI Pilade fu Francesco. Si ritiene che debba essere respinto dato che l'area dovrà servire come sede della nuova strada lungo il Tevere prevista nel piano.
- 5°) - Reclamo presentato da CASINI Angelo, SOCI Sofia, SIMONELLI Gino, RICCI Giuseppe, SIRACUSANI Caterina, SIMONELLI Francesco. Si ritiene di accogliere il reclamo poiché l'arretramento proposto sul piano di ricostruzione non sembra approvabile.
- 5°) - Reclamo presentato da ALDINUCCI ANDREINI Ved. Mencherini. Se la proprietà corrisponde effettivamente al numero 161 della mappa, non esiste ragione di reclamo poiché detto numero di mappa non viene *angolo Piazza delle Colonnate (accogliere parzialmente reclamo)*
- 7°) - Reclamo presentato da BONUCCI Vincenzo fu Giovacchino. Parere contrario perché l'espropriazione è necessaria per ragioni d'igiene.

- 8°) - Reclamo presentato da ANTONELLI Carlo. Parere favorevole all'accoglimento per la particella 85 non ritenendosi necessario quanto è proposto nel piano.
- 9°) - Reclamo presentato da CAMACHI Giulia. Parere contrario all'accoglimento per ragioni d'igiene.
- 10°) - Reclamo presentato da CAMACHI Tommaso. Parere contrario all'accoglimento data l'utilità della strada proposta nel piano.
- 11°) - Reclamo presentato da DEL SIENA Ivano. Parere favorevole all'accoglimento non ritenendo necessario l'abbattimento proposto nel piano.
- 12°) - Reclamo presentato da GENNAIOLI Ferdinando. Parere contrario per ragioni d'igiene.
- 13°) - Reclamo presentato da GIORNI Domenica e Fratelli. Parere favorevole all'accoglimento dato che non si ritiene approvabile quanto è proposto nel piano.
- 14°) - Reclamo presentato da LEVI Livio. Idem. c.s.
- 15°) - Reclamo presentato da MEOZZI Raimondo. Trattasi di fabbricato già ricostruito.
- 16°) - Reclamo presentato da OLIVONI Coniugi. Da riesaminare poiché non è stata mai individuata la proprietà.
- 17°) - Reclamo presentato da PASQUETTI Maria. Idem. c.s.

Il Comitato ritiene infine che il piano debba essere restituito al Comune perchè siano introdotte le varianti sopra elencate, e ripresentato per il tramite del Genio Civile per l'accertamento da parte del Competente Ispettore.=

*Vute le varianti introdotte*

*la ripubblicazione  
e la approvazione de  
parte delle C. C. e  
le conclusioni.*

*l'espresse parere favorevole  
per la definitiva approvazione.*

L'ISPETTORE GENERALE  
DEL GENIO CIVILE



PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

17 GIU. 1948